



Direzione: LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Area: PARERI GEOLOGICI E SISMICI, SUOLO E INVASI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G02291 del 25/02/2025

Proposta n. 6468 del 21/02/2025

Oggetto:

Comune di Fiano Romano (RM) - Piano Urbanistico Attuativo art. 1 bis L. R. 36/1987 -Zona C3 Località Monte Paniccio -
Parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 e della DGR n. 2649/1999 - Fasc. 10633/A89

Proponente:

Estensore	MERIANO GEMMA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	CATALANO GIACOMO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	M.C. VECCHI	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	L. MARTA	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: Comune di Fiano Romano (RM) - Piano Urbanistico Attuativo art. 1 bis L. R. 36/1987 -Zona C3 Località Monte Paniccio - Parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 e della DGR n. 2649/1999 - Fasc. 10633/A89

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E
INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Pareri geologici e sismici, suolo e invasi";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 9 dell'11/01/2024, con la quale è stato conferito all'Ing. Luca Marta l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica";

VISTO l'atto di organizzazione n. G01353 del 12/02/2024 con il quale viene definito l'assetto della Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica;

VISTO l'Atto di Organizzazione n.n. G09114 del 09/07/2024, con il quale è stato conferito all'Arch. Maria Cristina Vecchi l'incarico di dirigente dell'Area "Pareri geologici e sismici, suolo e invasi" della Direzione regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica

VISTO l'art. 89 del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

VISTA la D.G.R.L. 2649/1999 "Linee guida e documentazione per l'indagine geologica e vegetazionale estensione dell'applicabilità della legge n. 64 del 02/02/1974";

VISTA la D.G.R.L. n. 655 del 08.05/2001 "Modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 2649 del 18 maggio 1999. Linee guida e documentazione per l'indagine geologica e vegetazionale. Estensione dell'applicabilità della legge 2 febbraio 1974, n. 2";

VISTE la D.G.R.L. n. 387 del 22/05/2009 e la D.G.R.L. n. 835 del 03/11/2009, con le quali è stata adottata la "Nuova classificazione sismica del territorio della Regione Lazio, in applicazione all'OPCM 3519/06 e alla DGR 766/2003";

VISTA la DGR n. 545 del 26 novembre 2010, riguardante le "Linee guida per l'utilizzo degli indirizzi e dei criteri generali per studi di Microzonazione Sismica nel territorio della Regione Lazio di cui alla DGR Lazio n. 387 del 22 maggio 2009. Modifica della DGR n. 2649/1999";

VISTA la DGR n.155 del 7 aprile 2020 di "Revoca della deliberazione di Giunta regionale 21 ottobre 2011, n. 490 - Approvazione degli Abachi Regionali per gli studi di Livello 2 di Microzonazione Sismica e delle procedure di applicazione nell'ambito dell'espressione del parere ai sensi dell'art. 89 del DPR del 6 giugno 2001 n. 380";

VISTA la nota del Comune di Fiano Romano, acquisita agli atti con prot. n. 0136253 del 04-02-2025, con cui si chiede il parere ai sensi dell'art.89 del DPR 380;

VISTI gli elaborati trasmessi a corredo dell'istanza di interesse per l'espressione del presente parere;

CONSIDERATO che l'insieme degli elaborati progettuali, redatti in ottemperanza alla D.G.R. 2649/1999 e ssmii, forniscono gli elementi utili a esprimere il parere di specifica competenza;

TENUTO CONTO della presenza un orizzonte superficiale particolarmente soffice caratterizzato da valori di velocità V_s inferiori a 360 m/s e con il rapporto tra V_s e spessore a 60;

RITENUTO di dover impartire specifiche prescrizioni inerenti alle caratteristiche di cui al punto precedente;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO ai fini della valutazione di fattibilità dell'intervento nei riguardi dell'assetto geomorfologico del sito d'intervento;

DETERMINA

di ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e della D.G.R. n.2649/1999 e ssmii, per il Piano Urbanistico Attuativo art. 1 bis L. R. 36/1987 -Zona C3 Località Monte Paniccio, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Siano rispettate tutte le indicazioni e prescrizioni riportate nella relazione geologica e nella Carta d'Idoneità territoriale che non siano in contrasto con quanto di seguito specificato.
2. Dovrà essere eseguito uno specifico studio di Risposta Sismica Locale (RSL) 1D o 2D.
3. Le nuove aree impermeabilizzate dovranno essere realizzate seguendo le "Linee Guida sulla invarianza idraulica nelle trasformazioni territoriali" della D.G.R. n. 117 del 24 marzo 2020.
4. Se le nuove opere ricadono in classe d'uso 3 e/o 4, ai sensi della DGR 793 del 05/11/2020, dovrà essere eseguito uno studio di RSL 1D o 2D.
5. In tutta l'area siano adottati opportuni interventi di regimazione e raccolta delle acque meteoriche che dovranno essere opportunamente convogliate, per evitare fenomeni di erosione e/o ristagno d'acqua.
6. Il piano di posa delle fondazioni delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto su un terreno con caratteristiche geomeccaniche omogenee; in ogni caso è vietata l'utilizzazione di terreni con scadenti caratteristiche geomeccaniche come piano di posa delle fondazioni.
7. Siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni d'inquinamento delle falde.
8. Siano adottate opere di sostegno provvisoriale, all'atto dello scavo, per profondità superiori ai metri 1,5 dal p.c. e a fronte degli scavi, siano necessariamente realizzate adeguate opere di sostegno.
9. Qualora si eseguano perforazioni oltre i 30 metri dal piano di campagna, il Committente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligato all'osservanza della legge n. 464/84 e quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet www.isprambiente.it, a trasmettere all'I.S.P.R.A. – Servizio Geologico d'Italia – Dipartimento Difesa del Suolo – Geologia Applicata e Idrogeologia – Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 Roma, comunicazioni di inizio (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagine (Mod. 4 e 4 bis). L'inosservanza della sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda ai sensi dell'art. 3 della citata legge.

Per gli aspetti vegetazionali:

10. Siano rispettate le indicazioni e gli interventi di mitigazione, riqualificazione e recupero ambientale proposti nell' Indagine vegetazionale che non siano in contrasto con quanto di seguito specificato.

11. Sia salvaguardata, per quanto possibile, la presenza di alberi isolati e a filare autoctoni o alloctoni non invasivi, delle siepi, degli alberi da frutto locali, degli oliveti. Ne sia garantita, adottando tecniche appropriate, l'integrità dell'apparato radicale. Sia valutato lo stato fitosanitario e le condizioni di stabilità delle piante e, qualora ci fosse interferenza con le previsioni progettuali, la possibilità di espiantare, con tecniche idonee, e riutilizzare gli alberi per la creazione del verde in altre zone.
12. Siano preventivamente acquisite le autorizzazioni e i nulla osta, previsti dalle norme vigenti, per l'eventuale eliminazione dei singoli esemplari arborei.
13. Sia acquisita l'autorizzazione ai sensi del D.lgs. Lgt. 27 luglio 1945 n. 475 e ss.mm. e della L.R. 13 Febbraio 2009, n. 1, art.3 in merito alla "Disciplina dell'abbattimento e dell'espianto degli alberi di olivo".
14. Nell'impianto ex novo di specie d'interesse forestale, per limitare i rischi d'inquinamento genetico e favorirne l'affermazione, siano tenute in considerazione le misure stabilite dal Decreto MIPAF 17 maggio 2022 "Approvazione delle Linee guida per la programmazione della produzione e l'impiego di specie autoctone di interesse forestale"; non siano utilizzate specie alloctone invasive (cfr. "Inventario della flora vascolare alloctona d'Italia" in "Flora alloctona vascolare alloctona e invasiva delle Regioni di Italia" Celesti et al.2010 consultabile on-line: <http://www.minambiente.it/pagina/pubblicazioni-e-banche-dati>).
15. In fase attuativa, siano recepite le prescrizioni del presente parere e previsti gli interventi di gestione, le specie vegetali da eradicare, quelle da impiantare, la loro disposizione, le modalità di messa a dimora, un cronoprogramma rigidamente legato ai periodi di utilizzo del materiale vegetale, un piano di manutenzione per la gestione del verde di nuovo impianto, ecc.

Il Direttore
Ing. Luca Marta